

CHE GENERE DI CURA?

APPROCCI, STRATEGIE, PRATICHE TRA LAVORO PRODUTTIVO E RIPRODUTTIVO

7 MARZO 2018
CENTRO PER LE RELAZIONI E LE FAMIGLIE
VIA BRUINO 4



In occasione dell'8 marzo la Città di Torino, in collaborazione con il Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne, propone un'iniziativa di confronto e discussione su temi ancora purtroppo molto attuali: cura, lavoro domestico, diseguaglianze di genere sul lavoro, lavoro non retribuito, conciliazione sono parole che spesso sentiamo e leggiamo sui giornali, ma chi sono le persone che queste parole le vedono scritte sulla propria pelle? Ne discuteremo grazie ad una tavola rotonda e dei laboratori tematici.

TAVOLA ROTONDA

09:00-12:30

Saluti

Marco Giusta - Assessore ai Diritti della Città di Torino

Viviana Ferrero - Presidente Commissione Consiliare Diritti e Pari Opportunità della Città di Torino

Introduce: Gabriella Bianciardi - Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità

Intervengono:

Lavoro produttivo e lavoro riproduttivo: una prospettiva storica

Dagli anni settanta ai tempi recenti per raccontare come i femminismi hanno parlato del tema "lavoro produttivo e riproduttivo" e quali siano le trasformazioni che hanno investito entrambi gli aspetti nella trasformazione del mercato del lavoro e del lavoro delle donne

A cura di Elena Petricola - Storica (Archivio delle Donne in Piemonte; Làadan)

Verso una condivisione della cura? Conciliazione e differenze di genere tra lavoro remunerato e resto della vita

La presentazione mira a fornire risultati di ricerca comparativi sulle differenze di genere in tema di conciliazione, con l'obiettivo di collocare l'Italia nel contesto europeo e evidenziare i principali processi che ostacolano - o possono favorire - una maggiore condivisione delle responsabilità di cura.

A cura di Arianna Santero - Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politiche e Società e CIRSDe

Rientro al lavoro o faccio la mamma? Dati e motivazioni di una scelta dolorosa tra lavoro e maternità

Per le neo mamme le dimissioni diventano a volte un percorso obbligato. Gli stipendi troppo bassi, l'assenza di una rete familiare che possa aiutare, pochi posti disponibili nei nidi sono solo alcuni dei motivi che spingono le donne a rinunciare al lavoro e alla carriera.

A cura di Claudia Luise - Giornalista, collaboratrice La Stampa

L'intersezionalità come chiave di lettura

Marta Gianello Guida - Staff Assessore ai Diritti

Modera: Stefania Doglioli - PhD Sociologia, esperta di politiche di parità

LABORATORI TEMATICI (A ISCRIZIONE)

13:30-16:30

CHE GENERE DI CURA?

APPROCCI, STRATEGIE, PRATICHE TRA LAVORO PRODUTTIVO E RIPRODUTTIVO

7 MARZO 2018
CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE
VIA BRUINO 4



In occasione dell'8 marzo la Città di Torino, in collaborazione con il Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne, propone un'iniziativa di confronto e discussione su temi ancora purtroppo molto attuali: cura, lavoro domestico, diseguaglianze di genere sul lavoro, lavoro non retribuito, conciliazione sono parole che spesso sentiamo e leggiamo sui giornali, ma chi sono le persone che queste parole le vedono scritte sulla propria pelle? Ne discuteremo grazie ad una tavola rotonda e dei laboratori tematici.

LABORATORI TEMATICI (A ISCRIZIONE) 13:30-16:30



Progetto Gener-azioni: Nuove frontiere della conciliazione e della condivisione

Come vivono e come hanno vissuto i problemi della doppia presenza donne di diverse età? Il confronto fra generazioni evidenzia che a diversi modelli occupazionali corrispondono diversi problemi di conciliazione tra famiglia e lavoro, e che la precarietà aumenta le difficoltà delle donne più giovani
A cura di Stefania Graziani - Comitato SeNonOraQuando - Torino



Gener-abili: genere, disabilità e cura in ottica intersezionale

Ripensare la conciliazione a partire da una visione intersezionale tra l'essere donna, l'essere donna con disabilità e l'essere soggetto e oggetto di cura
A cura di Alessia Gramai e Laura Baldacchino - Associazione Verba



La cura dei figli non è di genere maschile? Uomini, padri e condivisione dei ruoli nella relazione famiglia-lavoro

Ancora troppo poco si riflette sul nesso fra paternità, cura dei figli e conciliazione. Tuttavia, questo tema è sempre più attuale e pressante sia per la sua capacità di scardinare gli stereotipi che associano le donne alla sfera privata, sia per spingere verso il riconoscimento della legittimità e della dignità delle cure paterne, sia come modo per ridiscutere gli attuali modelli lavorativi
A cura di Maddalena Cannito - Università di Torino, Dipartimento di culture, politica e società



L'etnicizzazione del lavoro, oggi: lavoro non delocalizzabile, migrazione, maternità

I vincoli connessi alla migrazione – che scandiscono il tempo delle donne una volta arrivate in Europa a partire dall'ammontare dei debiti contratti, delle reti familiari coinvolte, delle opportunità lavorative possibili – sono contraddistinti da forme fisiche e simboliche di una violenza agita da molteplici soggetti (connazionali, donne o uomini che siano, datori di lavoro italiani e non, altri immigrati). Decidere di partire, per molte delle donne immigrate, ha significato e significa contare su una donna (spesso ma non necessariamente parente), che resta a casa per accudire i propri figli, e scegliere di assoggettarsi ad un dato sistema economico fortemente fondato sull'etnicizzazione del lavoro

A cura di Simona Taliani - Antropologa, Università di Torino